




# GIORNALE DI SICILIA

amente riservate

**CHIESA DI SAN MARCO.** I capelli del Papa polacco, custoditi in una teca, sono stati offerti al bacio dei fedeli

## In migliaia per San Giovanni Paolo II Tutti in fila per venerare la reliquia

●●● Un fiume in piena di devoti ha venerare martedì sera la reliquia di San Giovanni Paolo II ospitata, solo per qualche ora, nella chiesa di San Marco. La città ha accolto per la terza volta una reliquia di papa Wojtyła, ma questa volta si è trattato di un resto sacro di primo grado (cioè non un oggetto appartenente al santo, ma una parte del suo corpo): i suoi capelli, custoditi in una teca che nel corso della messa celebrata da don Giuseppe Rugolo è stata offerta al bacio dei fedeli.

 AL DUOMO ESPOSTA  
LA STATUA  
DELLA MADONNA  
DELLA VISITAZIONE

«Giovanni Paolo II è stato il primo a parlare di divina misericordia e a istituire una festa a lei dedicata - ha ricordato don Rugolo nella sua omelia - non è un caso averlo tra noi all'inizio di questo

anno giubilare».

La liturgia, animata dalla corale del Rinnovamento nello Spirito, è stata anche l'occasione per fare l'atto di affidamento a Giovanni Paolo II da parte dei cavalieri di San Giorgio, dei volontari dell'Avis di Enna e di quelli della Proloco Proserpina. E in onore al papa polacco, sono anche stati recitati i misteri della luce del Rosario, da lui fortemente voluti. Ma è stata soprattutto la fila interminabile di devoti (tante le donne con bambini) che hanno ordinatamente baciato la reliquia a

commuovere e impressionare.

La manifestazione è stata resa possibile dalla disponibilità della Proloco ennese e dal Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio, che si è occupato di portare la teca a Enna e riportarla via in serata nelle mani di don Giuseppe Scrivano, parroco di Catania.

Un nuovo appuntamento per i fedeli cattolici è ora in Duomo, dove da ieri (inizio della Novena natalizia) è stata esposta la statua della Madonna della Visitazione, patrona del popolo ennese, visibile ai fedeli fino al prossimo 11 gennaio, così come detta la tradizione: "Un lungo periodo - spiega Mimmo Valvo, rettore della confraternita della Visitazione - in cui la Vergine si fa presente con le sue grazie". (MAVA)